

## **Annullati gli arresti di “Mommino” e Grazia Piromalli**

GIOIA TAURO. Nelle stesse ore in cui centinaia di giovani sfilavano per le vie del centro contro lo strapotere delle 'ndrine locali emerso dalle carte dell'inchiesta “Hybris”, arrivava la notizia che il Tribunale del Riesame aveva annullato l'ordinanza di custodia cautelare emessa nell'ambito della stessa operazione dal gip, lo scorso 9 marzo, dunque poco più di 20 giorni fa, nei confronti di Girolamo “Mommino” Piromalli, 43 anni, accusato dalla Dda di Reggio di essere uno degli esponenti apicali del potente e omonimo clan. I giudici reggini hanno accolto la richiesta formulata durante la discussione dei legali dell'indagato, gli avvocati Domenico Alvaro e Girolamo La Rosa. Piromalli, che in passato è stato condannato in via definitiva per un'estorsione aggravata dal metodo mafioso nei confronti di un imprenditore, resta comunque in carcere perché, nel luglio del 2021, era stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare nell'ambito di un'altra operazione antimafia, denominata “Geolja”. In “Hybris”, “Mommino” era accusato di aver preso parte alla cosca con condotta preminente e con ruolo organizzativo e di essere dedito alla gestione delle attività estorsive ai danni di commercianti e imprenditori. Quasi mai intercettato direttamente, se non in un'occasione, la sua figura era emersa da una conversazione intercorsa tra gli indagati Cosimo Romagnosi, cl. 83 e Aurelio Messineo, considerato il “luogotenente” del boss Pino Piromalli, nella quale il primo riferiva al secondo gli esiti di un colloquio avuto con “Mommino” sulla questione di un parcheggio. Secondo le risultanze investigative, Messineo lo aveva infatti sollecitato affinché facesse sgomberare il piazzale ex distributore confiscato al boss Pino Piromalli dalle auto dei dipendenti e dei clienti di un panificio vicino, lo stesso ai danni del quale, nel procedimento “Geolja”, viene contestata a Piromalli un'estorsione aggravata. Per gli investigatori, inoltre, dall'unica intercettazione ambientale in cui si ascolta direttamente la sua voce, “Mommino” si sarebbe dimostrato pienamente a conoscenza delle dinamiche criminali gioiesi commentando la sussistenza di una situazione di nuovo potere. Sempre ieri, il Riesame di Reggio Calabria ha annullato anche l'ordinanza custodiale emessa dal gip nei confronti di Grazia Piromalli, per difetto di gravità indiziaria. La giovane madre è stata già rimessa in libertà. Soddisfazione è stata espressa dai difensori, gli avvocati Luca Cianferoni del Foro di Roma (con il quale ha collaborato l'avv. Antonio Papalia del Foro di Palmi) e Giuseppe Milicia del Foro di Palmi. Sono sei, al momento, le persone coinvolte nell'operazione “Hybris” per le quali il Tdl ha disposto l'annullamento dell'ordinanza di custodia cautelare: oltre che per “Mommino” e Grazia Piromalli, il Riesame aveva già disposto nei giorni scorsi la scarcerazione dei fratelli Massimiliano e Federico Copelli, accogliendo il ricorso presentato dall'avv. Fortunata Copelli. Il Tdl ha accolto anche la richiesta di Agostino Cordì, imprenditore di Gioia Tauro difeso dall'avv. Andrea Alvaro, disponendo l'immediata scarcerazione dell'indagato. Stessa cosa dicasi per don Giovanni Madafferi, parroco di Castellace di Oppido, difeso dagli avvocati Annamaria Domanico del Foro di Cosenza e Daniele Corso del Foro di Palmi.

## **Il blitz scattato all'alba del 9 marzo**

È scattata all'alba del 9 marzo l'operazione "Hybris", portata a termine dai carabinieri del Gruppo territoriale di Gioia Tauro con l'esecuzione di 49 ordinanze di custodia cautelare. L'inchiesta, coordinata dalla Dda di Reggio Calabria, riguarda le cosche Piromalli e Molè di Gioia Tauro. Per 34 delle persone destinatarie dei provvedimenti restrittivi è stata disposta la custodia cautelare in carcere, mentre 15 sono finite ai domiciliari. Secondo gli inquirenti sono stati ricostruiti gli assetti funzionali delle due cosche, accertandone la supremazia nel narcotraffico internazionale e il controllo delle attività illecite in tutta la Piana di Gioia.